

Padenghe sul Garda 27/02/2019

Spett. le
**AMM. NE COMUNALE DI
LONATO DEL GARDA**
25017 LONATO DEL GARDA (BS)
c.a.: Uff. Tecnico LLPP
protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

OGGETTO: Parere preventivo Piano di Lottizzazione residenziale "Ex Dromokart". **PRAT. 2019-51571.**

Con la presente trasmettiamo in allegato il parere preventivo relativo per Variante a stralcio Ambito di Trasformazione 18 Piano Lottizzazione "ex Dromokart" in comune di Lonato del Garda Via Regia antica.

Distinti saluti
Area Tecnica Est
Acque Bresciane

Il responsabile
Dott. Geol. Gianfranco Sinatra

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 e smi. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Società Acque Bresciane srl ai sensi del medesimo Decreto.

Acque Bresciane S.r.l.

Cap. Soc. € 28.520.874,00 i.v.
P.IVA 03832490985
REA 566755
Iscrizione Reg. Imprese di Brescia
e C.F. 03832490985

Sede legale

Via Cefalonia, 70
25124 Brescia

Sede amministrativa

Via XXV Aprile, 18
25038 Rovato (Bs)
tel. 030 77141 - fax 030 7722700

Sede operativa Padenghe

Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (Bs)
tel. 030 9995401

Sede operativa Sirmione

Piazza Virgilio, 20
25019 Sirmione (Bs)
tel. 030 916366

Qr code P.IVA



COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

**Parere preventivo richiesto per
Variante a stralcio Ambito di Trasformazione 18
Piano Lottizzazione "ex Dromokart"**

PARERE PREVENTIVO

FEBBRAIO 2019	PP-2019-51571	ALLEGATO 1
--------------------------	----------------------	-----------------------

1. DATI DI PROGETTO

L'Amministrazione del Comune di Lonato del Garda ha convocato per il giorno 27.02.19 la conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di incidenza ambientale della Variante a stralcio dell'Ambito di Trasformazione 18 – Piano di Lottizzazione ex Dromokart – proprietà Goffi Giovanni.

In base alla documentazione trasmessa, relativamente alla rete per acque nere gestita da Acque Bresciane srl, si evidenzia che il progetto prevede l'insediamento di 94 nuovi abitanti equivalenti (AE), con allacciamento alla rete fognaria esistente PVC 315 per acque nere in via Regia Antica.

2. PRESCRIZIONI GENERALI

Dalle tavole di progetto dei sottoservizi di interesse, si evidenzia quanto segue.

Le tubazioni di fognatura per acque nere risultano posate in aree pubbliche o comunque accessibili. Il progetto delle reti fognarie dovrà essere completato con pozzetti di ispezione di adeguate dimensioni da realizzare ogni 30/40 m di linea, in testa, sulle intersezioni e sui cambi di direzione dei diversi tratti. Le utenze dovranno essere dotate di sifoni ispezionabili. È preferibile evitare l'installazione di sollevamenti, privilegiando la costruzione di reti a gravità.

La progettazione definitiva-esecutiva delle opere dovrà comprendere pendenze e profili longitudinali delle tratte in progetto.

3. RETE FOGNARIA PER ACQUE BIANCHE

Le acque meteoriche (o “bianche”) ed il reticolo idrico minore sono gestiti dalla Amministrazione Comunale, alla quale inoltrare domanda di autorizzazione per eventuali scarichi nella rete fognaria per acque bianche o in corpo idrico superficiale.

Si rammenta che lo scarico delle acque meteoriche è attualmente regolato dal regolamento n.7/2017 di Regione Lombardia (“invarianza idrologica e idraulica”).

4. RETE FOGNARIA PER ACQUE NERE

La rete fognaria deve essere in grado di ricevere la portata massima istantanea generata dai singoli scarichi delle singole utenze, normalmente assunta quale valore massimo fra diversi criteri di calcolo di letteratura tecnica (norme PTUA, DIN 1986, curva statistica di scarico Palmizi, portata minima di 2.5 L/s per utenza con fattore di contemporaneità).

Nel caso in esame, la portata massima allo scarico è stimabile in massimi 5.3 L/s (metodo DIN con scarico massimo teorico in base alla contemporaneità dei singoli apparecchi idrosanitari presenti nelle singole unità residenziali).

Le opere necessarie per eseguire l'allacciamento del nuovo insediamento alla rete di pubblica fognatura saranno realizzate dallo scrivente in qualità di Ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

Gli oneri necessari per la realizzazione delle opere saranno a carico del Richiedente.

L'allacciamento potrà essere consentito previa valutazione delle opere di progetto.

Migliori determinazioni potranno essere effettuate in sede di esame della richiesta di allacciamento ai servizi del Ciclo Idrico Integrato gestiti da Acque Bresciane srl.

Si esprime parere favorevole all'allaccio alla rete afferente al depuratore comunale in località Campagna.

5. DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.
2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente.

La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente.

Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche.

Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere.

Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti.

Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.

3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:
 - a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;
 - b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

§§§§§

Padenghe sul Garda, 26 Febbraio Aprile 2019